

recensioni

ROMANZO

La trasgressione bussava sempre due volte

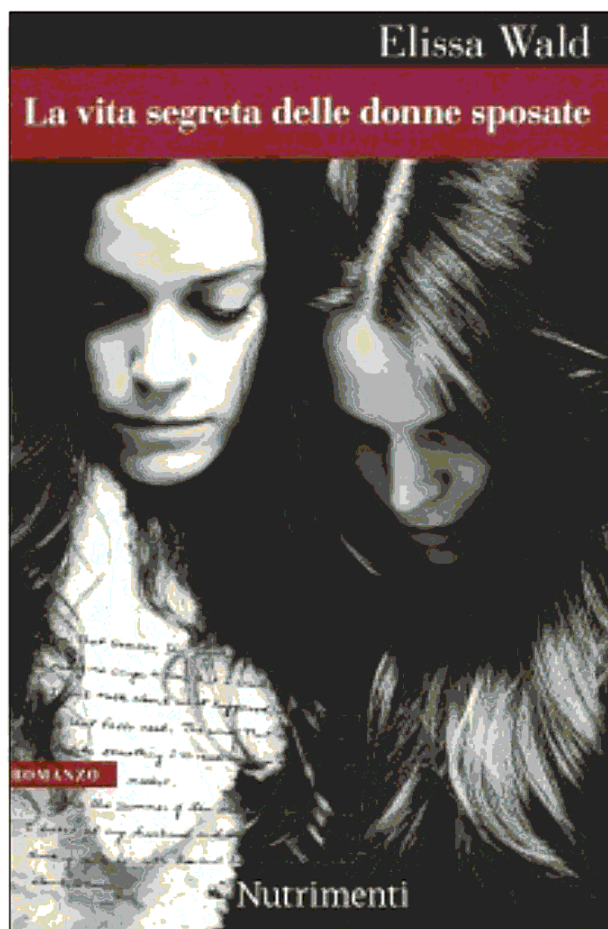
La vita segreta delle donne sposate: tenete a mente questo titolo perché se siete assetati di un noir che vada oltre i gialli e gialletti più da ultima spiaggia che da ombrellone, l'esordio nel romanzo dell'americana Elissa Wald è un piccolo capolavoro non solo di genere. Un libro a tratti scabroso - tra adulterio, deviazioni sadomasochiste e omicidio - ma animato da un desiderio che arde in tutte le pagine.

Con una tecnica narrativa che ricorda il miglior Brian De Palma (quello di *Blow out*) la Wald riesce a far rivivere il mito di James Cain, l'autore del romanzo *Il postino suona sempre due volte*, descrivendo il desiderio come una prigione e la morte come una trappola cui è impossibile sfuggire. Già autrice della raccolta di racconti erotici *Meeting the Master: Stories about Mastery, Slavery and the Darker Side of Desire*, Elissa Wald mette in scena la vita delle sorelle gemelle Leda e Lillian: la prima è un'attrice fallita e dal passato oscuro che fa la moglie e la madre, la seconda è uno dei migliori avvocati di New York, ma sessualmente repressa.

La Wald evidenzia il proprio legame con Cain sin dalle prime pagine: dalla narrazione in prima persona in stile confessionale alla paura della protagonista di sembrare una «moglie da tabloid». Soprattutto il suo esse-

re masochista: esattamente come la *femme fatale* de *Il postino suona sempre due volte* che gridava «Mordimi!» al proprio amante. La natura del loro desiderio di trasgressione si basa essenzialmente sul desiderio di essere punite. Timide, disarmate, impreparate, Leda e Lillian condividono molto di loro stesse, ma lasciando sempre qualcosa di non detto. Tra loro si insinuano frustrazioni coniugali irrisolte, ansie da maternità e la trasformazione che hanno subito per essere «fedeli» al proprio erotismo. Queste donne sono compagne di battaglia: vittime non dei torti degli uomini, ma dei loro stessi desideri, desideri che minacciano pesantemente l'ordine che entrambe avevano costruito nella loro vita, un ordine che sperano possa proteggerle da quella parte oscura di loro stesse, da quegli impulsi che emergono come l'acqua sporca di un fiume in piena che non sanno come arginare. Il desiderio in questo romanzo è un nodo alla gola, una lama di pugnale, un dovere imprescindibile. Eppure nulla toglie, anzi, alla potenza di questa «vita segreta» capace di raccontare cosa si cela dietro le vite apparentemente perfette di molti di noi, ma soprattutto di un'America, e di un mondo moderno, sempre sospesa tra verità e menzogna, tra realtà e apparenza.

Gian Paolo Serino



Elissa Wald
La vita segreta delle donne sposate
 (Nutrimenti, pagg. 238, euro 17;
 traduzione di Nicola Manuppelli)

